

# CORRIERE DELLA SERA

C

# Design

TENDENZE, PROTAGONISTI, PIACERI



### In primo piano

Come cambierà il modo di abitare  
Un dibattito a quattro

4/5



### Le interviste

Luti: uniti per il Salone  
Orsini: ecobonus,  
serno regole semplici

7/8



### Celebrazioni

Il mondo domestico  
di Magistretti  
nato cento anni

59

Abbiamo riscoperto il piacere e il valore della casa. Così il mondo dell'arredo interpreta un nuovo stato d'animo



Opera di  
Marco Petrus

# Notizie dagli interni

**SINERGIE**

# «La mia **madia** così rigorosa e camaleontica»

Giacomo Moor, designer-falegname fa «scoprire» l'anima del legno a Desalto

## Il marchio

Trent'anni esatti di storia per un marchio fondato in Brianza dai quattro fratelli Orsenigo da un'azienda di famiglia che lavorava il metallo, da loro rilanciata attraverso le collaborazioni con i designer. Caratteristiche comuni, la versatilità degli arredi da catalogo a cui sono applicate soluzioni su misura, e la costante ricerca tecnologica

di **Silvia Nani**

**S** quadrata, rigorosa, solida. Ma addolcita dalla presenza del legno, forte e allo stesso tempo delicato, con le sue scenografiche venature. E il colpo di teatro della sezione a vista in metallo, che spezza l'andamento a parallelepipedo. La madia Stack di Desalto rappresenta due «prime volte»: un arredo quasi totalmente in essenza, per un marchio votato da sempre all'uso del metallo, e la collaborazione con Giacomo Moor, designer-falegname, autentico mago della lavorazione di quel materiale (persino la sua tesi di laurea in design industriale ha indagato il legno nelle sue imperfezioni). «A dire il vero quando mi hanno proposto di disegnare una madia, l'intento era colmare una

lacuna tipologica del catalogo Desalto. E l'ho accolta con piacere: i contenitori sono il mio pezzo forte», esordisce Giacomo, arrivato per la verifica finale e gli scatti fotografici.

«Ricordo ancora quando ci siamo conosciuti. Subito si è instaurata sintonia. Giacomo è una persona squisita, educata e misurata. E ha la nostra stessa passione. Così ci è venuto naturale decidere di affidargli questo progetto», rievoca Gian Paolo Nespoli, ad di Desalto, accarezzando le venature.

«Ho ragionato su una madia quasi didascalica. Da realizzare secondo un concetto semplice: elementi dalle misure rigorose, "liberati" dalla possibilità di sovrapposizione», spiega il designer. «Si acquista un modulo singolo ma, volendo, se ne può impilare un altro». Moor è un patito dei dettagli e lo si nota dal trasporto con cui li racconta: «Lo studio della vena del legno, con



un disegno che prosegue senza interruzioni, il suo grafismo che torna anche sulle "spalle". E poi la ferramenta realizzata appositamente, sfruttando il know-how del marchio nel metallo». La lamiera viene piegata, e non saldata, per avere uno spigolo completamente retto. Quasi come fosse il proseguimento del legno.

## Funzionalità

«La componibilità è il punto forte. Credo che ci sarà un ritorno a un design senza fronzoli»

Il cuore del progetto è la componibilità. «Mettere in produzione un sistema non fa parte dei processi del marchio. Per superare questo aspetto, ho ragionato quindi su un gesto semplice. Ma capace di far cambiare il paesaggio». Se sul contenitore basso ne impili un altro, ottieni un mobile bar. Un altro basso ma più allungato, che puoi usare per la tv, sormontato da un ulteriore, si trasforma in una credenza. «Il valore è la trasversalità: da pezzo per il living, Stack può diventare arredo per la zona pranzo. Mi affascinava l'idea del mobile camaleontico, e che richiedesse un'interazione forte con noi». Interazione analo-

ga - tra Moor e le persone di Desalto - da cui la madia è nata: «Collaborare è stato bello - conferma Nespoli -. Spesso ci siamo ritrovati nella sua falegnameria a Milano a lavorare a quattro mani. Con soddisfazione».

Lato umano e flessibilità: valori ritrovati che rimarranno nelle case post pandemia? Moor ne è convinto e ne aggiunge un altro. «Il ritorno della purezza. Dei mobili senza fronzoli, con quel design pulito, pieno di significato, senza necessità di orpelli. Fatto per durare, lontano dagli ammiccamenti alle mode». Il buon design degli albori, ma con qualcosa in più.

**Versatile** Sopra, la madia Stack di Desalto, con il designer Giacomo Moor (a sinistra) e i due proprietari del marchio Gian Paolo Nespoli e Mirko Orsenigo (a destra). Foto Federica Ravera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DESALTO**

Illustrazione Giacomo Bagnara

Clay — table

design Marc  
Krusin

desalto.it